



Portogruaro, 12/03/2019

al Presidente del Consiglio Comunale  
di Portogruaro

e.p.c. al Sindaco del Comune di Portogruaro  
ai Capigruppo Consiliari

**OGGETTO:** Interrogazione con risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere Comunale Claudio Fagotto, ai sensi dell'art. 33 del regolamento del Consiglio Comunale,

**Viste** la Mozione approvata in data 10.05.2017 dal Consiglio Comunale di Portogruaro che impegnava "L'Amministrazione Comunale, il Sindaco e l'Assessore ai Lavori Pubblici a mettere in atto tutte le azioni di verifica che saranno ritenute necessarie per valutare la rispondenza tra quanto presente nella strada di Borgo San Giovanni e quanto previsto dal progetto depositato in atti e confermato in sede di collaudo"

**Tutto ciò premesso si interroga questa Amministrazione**

- Quali sono le azioni che l'Amministrazione, il Sindaco e l'Assessore ai Lavori Pubblici ha messo in atto per valutare la rispondenza tra quanto presente nella strada di Borgo San Giovanni e quanto previsto dal progetto depositato in atti e confermato in sede di collaudo;
- Quali sono gli eventuali riscontri che si sono avuti dalle attività di verifica, se intraprese.

COMUNE DI PORTOGRUARO (Prov. VE)	
PROTOCOLLO GENERALE	Tipo: <b>E</b>
NUMERO 0010782 DEL 12/03/2019	
Cia: 2.3	
UO: AFG	
UOC: DAT - LP - SG - GAB - URP - PL	

Distinti saluti

Movimento 5 Stelle Portogruaro  
Claudio Fagotto

**Allegati:**

- Pag. 2 della "Relazione e Quadro economico" del progetto del 1999
- Relazione carrabilità della pavimentazione di borgo San Giovanni
- Estratto pag. 13 del Certificato di Collaudo

## Criteri generali di intervento progettuale

Il progetto ha cercato di perseguire una articolata serie di criteri atti a dare soluzione ad altrettanti quesiti funzionali ma anche formali, in una ottica di corretto inserimento storico degli spazi.

I criteri seguiti si possono così riassumere:

1. Mantenimento dell'idea di strada di accesso alla città, anche veicolare, e rifiuto dell'idea di appiattimento in una sorta di piazza oblunga;
2. Potenziamento e miglioramento dei percorsi pedonali laterali, oggi frammischiati tra pedoni e veicoli, soprattutto lungo il lato chiesa;
3. Recupero degli spazi larghi di piazzette, campielli e sagrati quali elementi di centralità e riferimento visivo e sociale, attraverso una loro ricalibrazione dimensionale e riqualificazione formale;
4. Recupero di alcuni elementi di partizione dello spazio esterno (mura di recinzione, parapetti, cordoli, paracarri) al fine di una riappropriazione d'uso degli spazi storici;
5. Recupero simbolico del vecchio abbeveratoio;
6. Valorizzazione delle calli e dei percorsi trasversali (calle del Buso, calle Marinaressa, percorso chiesa-giardino ospedale);
7. Trasformazione dello spazio tombinato sulla fossa in elemento "urbano";
8. Ridefinizione della sezione stradale attraverso la tripartizione di corsia centrale veicolare, spazio laterale di sosta da un lato, spazio laterale per pista ciclabile dall'altro lato (delle 2 soluzioni proposte nel progetto definitivo, è stata scelta quella che ha trovato maggiori consensi negli incontri promossi dall'Amministrazione con la cittadinanza).

La sezione di cui al punto 8 corrisponde alla volontà di fornire una soluzione univoca per gli eventuali prolungamenti futuri dell'arredo del centro storico.

Questo modello infatti tripartisce di fatto una carreggiata centrale per auto e cicli da pavimentare con materiale a superfici liscia (pietra) da due fasce laterali che possono essere invece pavimentate in acciottolato perchè destinate alla sosta veicolare.

La prova della bontà, per così dire, della scelta ci viene confermata da una ripresa fotografica degli anni '40, allegata al progetto definitivo che ci mostra in anteprima il risultato: in quegli anni infatti veniva asfaltata per la prima volta la sola parte centrale e venivano lasciate in acciottolato le due fasce laterali.

Rispetto a quella immagine la sezione proposta introduce comunque un elemento di maggiore definizione tra lastre di pietra e sasso, attraverso la frapposizione di un cordolo in pietra sul limite.

Saranno comunque eseguiti in pietra gli attraversamenti pedonali così come avveniva in quelli settecenteschi tuttora affioranti sotto il manto asfaltico.

Uno di questi attraversamenti è presente anche nell'area progetto ed è localizzato in corrispondenza dell'ingresso della chiesa.

La sezione stradale subisce un cambio nel suo avvicinamento alla torre medievale, motivato e da un rapido restringimento della sezione stessa che obbliga alla promiscuità del traffico tra pedoni e veicoli e dalla necessità di una sottolineatura maggiore della presenza del monumento.

Tutti questi elementi vengono comunque realizzati in modo complanare in modo da non interrompere la lettura complessiva dell'invase e per non creare impedimenti alla circolazione pedonale.

Le pavimentazioni sono previste in lastre di Trachite Euganea di Montemerlo o in arenaria di Muggia entrambe a tonalità grigiastra; alcuni tratti sono previsti in Trachite Euganea Zovonite a tonalità calda variegata;

**Drigo ing. Roberto**

via Cavour 34/3 Portogruaro (VE)  
tel/fax 0421/74172  
cod fisc. DRG RRT 54H22 G914F  
part iva 01552580274

Portogruaro, 04/12/2001

<b>COMUNE DI PORTOGRUARO</b>	
Prot. N. ....	
- 4 DIC. 2001	
PER COMPETENZA .....	ADP
PER CONOSCENZA .....	
ASSESSORE .....	Bellini

Spett. Comune di Portogruaro

**Oggetto: Lavori di sistemazione e d'arredo di borgo S. Giovanni.**

*Con la presente si tramette copia della relazione carrabilità della  
pavimentazione di borgo S. Giovanni.*

*Distinti saluti.*

Il Progettista

Dott. Ing. Roberto Drigo

5/12/01

**Drigo ing. Roberto**  
via Cavour 34/3 Portogruaro (VE)  
tel/fax 0421/74172  
cod.fisc. DRG RRT 54H22 G914F  
part. iva 01552580274

Portogruaro, 04.12.2001

## Lavori di sistemazione ed arredo di Borgo S. Giovanni nel capoluogo

### RELAZIONE CARRABILITA' PAVIMENTAZIONE

In relazione ai lavori in oggetto, ed in particolare al pacchetto stradale previsto in progetto, è stata eseguita la verifica della carrabilità della pavimentazione realizzata.

La verifica è stata effettuata con un modello della pavimentazione analizzato con il metodo agli elementi finiti; il carico ipotizzato è un carico verticale di 10 tonnellate su una impronta di 30x30cm.

I risultati del calcolo, riportati di seguito, evidenziano come nel modello non si riscontrino sollecitazioni a trazione sullo strato in pietra della pavimentazione, e le sollecitazioni a compressione siano comunque inferiori ai carichi di esercizio (desunti dalle prove di laboratorio di seguito allegate).

Pertanto, nelle condizioni ipotizzate, e cioè di perfetta aderenza tra la pietra e lo strato di allettamento di malta di cemento, e carichi verticali (ipotesi veritiera nel caso di transito dei veicoli a velocità ridotta), la pavimentazione è in grado di sopportare senza conseguenze i normali carichi stradali, per cui la si può definire "carrabile".

Il Collaudatore in corso d'opera  
Dott. ing. Roberto Drigo

**Ordine degli Ingegneri  
della Provincia di Venezia  
Ing. ROBERTO DRIGO  
N. 1606**

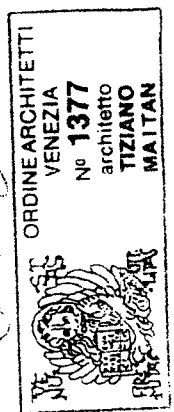
l'adeguamento del Piano Operativo al fine di coordinare in sicurezza gli interventi non ancora realizzati.

**PENALE PER IL RITARDO:** Non è stata applicata alcuna penale in quanto il Direttore dei Lavori ha redatto il Verbale di Ultimazione delle Opere entro il tempo utile contrattuale.

**LISTE IN ECONOMIA:** Durante i lavori non furono eseguiti lavori in economia.

**COLLAUDO STATICO:** Non sono state eseguite opere che necessitino di collaudo statico. Sono stati però redatti i seguenti atti:

1. Prove di carico con piastra: la ditta Zago ha fatto effettuare da ditta specializzata prove di carico in più punti lungo l'area di cantiere (centro strada civico 18 in data 22 maggio 2001, centro strada civico 18 in data 24 maggio 2001, centro strada civico 21 in data 24 maggio 2001, centro strada civico 37 in data 24 maggio 2001); le risultanze dimostrano che i valori riscontrati risultano accettabili.
2. Relazione nel merito della carrabilità della pavimentazione: in data 04.12.2001 il sottoscritto Collaudatore, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, ha effettuato una verifica, analizzata col metodo degli elementi finiti, della pavimentazione. Simulando un carico verticale di 10 tonnellate su una impronta 30x30 cm., la pavimentazione risulta in grado di sopportare senza conseguenze i normali carichi stradali.
3. Verbale di sopralluogo impianto di terra: il Direttore dei Lavori, in data 22.01.2002, ha proceduto alla verifica strumentale dell'impianto



COLLAUDATORE